



Per le imprese calo del fatturato in termini assoluti di oltre 37 miliardi

Effetto Covid-19 sull'economia: il quadro in Emilia-Romagna

*Diverso l'impatto sui settori. Il Turismo pagherà il prezzo più alto, rallentano Manifatturiero e Costruzioni, tengono filiera sanitaria e agroalimentare. Il 35 per cento delle aziende dovrà fare ricorso a liquidità aggiuntiva. Il ruolo di sostegno delle Camere di Commercio. **Alberto Zambianchi**, presidente Unioncamere ER: "Situazione mai vista, grave e in mutamento continuo. Il turismo, settore più colpito, merita attenzione e risorse dedicate significative".*

Come si presenta lo scenario economico travolto dal Coronavirus?

Secondo le previsioni elaborate dal Centro studi **Unioncamere Emilia-Romagna** nel **2020** sarà del 10 per cento la flessione del fatturato delle imprese della regione.

È una stima che non tiene conto delle misure a sostegno dell'economia predisposte a livello regionale, nazionale ed europeo, va dunque interpretata come l'effetto del Covid-19 sull'economia in assenza di interventi correttivi.

La **disaggregazione settoriale** certifica numericamente il **differente impatto** della pandemia sulle attività economiche: **in forte flessione, superiore al 40 per cento**, i comparti maggiormente legati all'**industria turistica**, cali compresi tra il **10 e il 20 per cento** per alcune attività connesse **alla cura delle persone e del commercio**.

Manifatturiero e Costruzioni presentano diminuzioni nell'ordine del **10-15 per cento**, tengono e in alcuni casi crescono i settori appartenenti alla filiera sanitaria - anche nella sua componente manifatturiera - e dell'agroalimentare.

In termini assoluti le imprese emiliano-romagnole registreranno un **calo del fatturato di oltre 37 miliardi**.

Il 35 per cento delle aziende dell'Emilia-Romagna nel 2020 dovrà fare ricorso a liquidità aggiuntiva per sostenere i costi, il fabbisogno di liquidità occorrente a queste imprese ammonterà a quasi 5 miliardi, il 6 per cento del fatturato. Nel **settore dell'alloggio e della ristorazione** la quasi totalità delle imprese necessiterà di liquidità aggiuntiva.

Secondo **Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna**

*"Come ho già avuto modo di dire ci troviamo di fronte ad una situazione mai vista prima, che anche i più aggiornati scenari previsionali faticano a valutare. I dati selezionati sono un "fermo immagine" fondamentale per una prima interpretazione, ma dobbiamo essere consapevoli che saranno necessarie riletture e revisioni costanti e in tempi più rapidi del consueto, a fronte di uno scenario grave e in continuo mutamento. Purtroppo, gli effetti negativi della recessione - sottolinea **Zambianchi** - saranno direttamente correlati alla durata*



reale dell'emergenza sanitaria. Occorre attivare le "misure di convivenza" migliori possibili, in quanto tale situazione non sarà risolvibile in tempi brevi. La crisi colpisce tutte le tipologie di imprese, ma è più profonda per le piccole, per i territori a vocazione turistica e con una più forte presenza di aziende artigiane ed "export-oriented".

Il comparto che pagherà il prezzo più alto è il **Turismo**, che nel 2019 in **Emilia-Romagna** valeva circa il 12,5 per cento del valore aggiunto complessivo regionale.

"Per effetto delle misure di contenimento del coronavirus, il Turismo merita risorse importanti e dedicate. Questa grave situazione può essere peraltro l'occasione per un vero salto di qualità, affinché il Turismo sia inserito a pieno titolo tra i grandi settori dell'Economia. E' una vera industria che dovrebbe giovare, a livello nazionale, di un vero e proprio piano straordinario come è stato fatto proprio per l'industria qualche anno fa. Concordo con il Sindaco di Rimini, Andrea Gnassi, che andrebbe avviato un progetto Industria Turismo 4.0".

Questa crisi, nell'immediato, intacca la liquidità, i livelli occupazionali e finisce per approfondire gli effetti del "digital divide". Tuttavia, osserva Zambianchi *"I nostri territori hanno qualità distintive di resilienza, ottime filiere produttive, efficace capacità di reazione. Siamo stabilmente su buoni posizionamenti a livello nazionale. L'Emilia-Romagna è tra le regioni che trainano lo sviluppo del Paese e che certamente riusciranno a ripartire quanto prima"*.

Le risposte del Sistema camerale dell'Emilia-Romagna

*"Ben consapevoli della situazione e del proprio ruolo – afferma il presidente Alberto Zambianchi - le Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna hanno intensificato il supporto alle imprese, anche con modalità organizzative diverse, grazie alla digitalizzazione dei processi e il potenziamento dei servizi "da remoto" e lo smart working. Sono stati attivati **servizi di help desk** alle imprese in materia di export e internazionalizzazione e sulle normative "antivirus" nazionali e locali, sia prescrittive che incentivanti. Per **fronteggiare** questa crisi - conclude Zambianchi - le Camere dell'Emilia-Romagna a oggi hanno promosso iniziative a sostegno della ripartenza delle imprese per oltre 25 milioni, quasi tutti erogati a fondo perduto".*

Di questi quasi **7 milioni** per dare liquidità immediata alle micro, piccole e medie imprese, abbattendo i costi di accesso al credito, in un intervento congiunto con la Regione; circa **7 milioni** per voucher e contributi alle MPMI a sostegno della digitalizzazione, per far ripartire l'export, per la promozione e il riavvio del turismo. Inoltre, **contributi a fondo perduto** per la ripartenza in sicurezza nelle imprese, garantendo la sanificazione e la sicurezza dei luoghi di lavoro e contributi per aumentare le garanzie delle imprese per l'ottenimento di **credito**.